



Città Metropolitana di Messina  
*Segreteria Generale*  
*Servizio Ispettivo*

Prot. n. **62** /S.G.- Serv.Isp.

Messina, li 25 FEB. 2018

Ai Sigg. Dirigenti  
Al Comandante del Corpo  
di Polizia Metropolitana

e p.c. Al Sig. Commissario Straordinario  
Al N.I.V.

**LORO SEDI**

**Oggetto: Potere sostitutivo nei casi di incompatibilità/confitto di interessi**

➤ **Circolare**

In considerazione del possibile verificarsi di casi nei quali il responsabile del procedimento o il dirigente si trovino in **confitto di interesse** è opportuno richiamare l'attenzione delle SSSL **sull'obbligo di astensione**. E' quanto affermato, sul tema, anche dall'Autorità Anticorruzione che, con Orientamento n. 95 del 7 ottobre 2014, ha espresso avviso per cui «nel caso in cui sussista un conflitto di interessi anche potenziale, l'obbligo di astensione dei pubblici dipendenti di cui all'art. 6 bis, della legge n. 241/1990 (come introdotto dalla L.190/2012) costituisce una regola di carattere generale che **non ammette deroghe ed eccezioni**».

*L'art. 6 bis della legge n. 241/1990 (Conflitto d'interessi) recita " Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale».*

Detta disposizione stabilisce, da un lato, l'obbligo di astensione per i soggetti ivi indicati dall'altro, un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

Il legislatore ha inteso rafforzare tale principio di imparzialità dell'azione amministrativa già presente nell'ordinamento del pubblico impiego in particolare nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici, in quanto finalizzato come chiarito dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) (All. 1), alla prevenzione mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione (sia essa endoprocedimentale o meno) del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito .



Città Metropolitana di Messina  
*Segreteria Generale*  
*Servizio Ispettivo*

Vi è pertanto obbligo di astensione e di relativa segnalazione in tutti i casi in cui il dipendente pubblico (rup e titolari dei servizi competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale) è portatore di interessi della sua sfera privata, che potrebbero influenzare negativamente l'adempimento dei doveri istituzionali.

Al riguardo si invitano le SSLL ad un'attenta verifica degli atti e delle attività inerenti l'ambito di operatività di pertinenza.

Qualora si manifesti *«la segnalazione del conflitto deve essere indirizzata al dirigente, il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizza un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo.*

*Il dirigente destinatario della segnalazione deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo sollevandolo dall'incarico, oppure, motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente.*

*Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato dal dirigente ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il dirigente dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento.*

*Qualora il conflitto riguardi il dirigente a valutare le iniziative da assumere sarà il responsabile per la prevenzione della corruzione».* (All. 1 PNA).

Si confida nella piena osservanza della norma ricordando che eventuale violazione dà luogo a responsabilità disciplinare del dipendente, suscettibile di essere sanzionata con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento, oltre a poter costituire fonte di illegittimità del procedimento e del provvedimento conclusivo dello stesso.

Le disposizioni normative sopra richiamate e le indicazioni del PNA in materia, mirano dunque a prevenire situazioni di conflitto di interessi che possano minare il corretto agire amministrativo. Certa della compiuta collaborazione e ottemperanza alle disposizioni .

IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. Maria Angela Caponetti